

Per la tua pubblicità  
su questo giornale  
telefona allo 0874.494623

# Il Quotidiano Venafro

Visitalci  
TUTTI I GIORNI  
www.quotidianomolise.it

REDAZIONE VIA G. BERTI n. 76 - 06170 ISESNIA

TEL. 0863/413515 - FAX 0863/463573 e-mail: redazioneisernia@quotidianomolise.it

Il comitato 'SS. Rosario' ancora sul piede di guerra

## Pronto soccorso chiuso di notte "Un altro bel regalo"

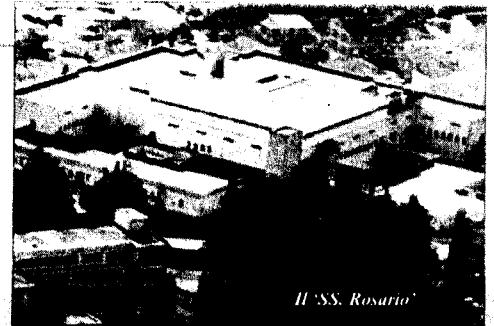
di Marco Fusco

Il Comitato "SS. Rosario" presieduto dal signor Gianni Vaccone ritorna alla carica dopo l'ultima delibera della Asrem, giunta nei giorni scorsi presso la direzione sanitari del nosocomio cittadino. "Un altro bel regalo per la città di Venafro- dichiarano dal comitato-. E' appena giunta una delibera della Asrem che, di fatto, impone la chiusura del Pronto Soccorso dalle otto di sera alle otto del mattino. Altro che rilancio dell'Ospedale di Venafro. Non riusciamo a capire perché qualcuno si ostina a tradire l'intelligenza dei venafрани". E sulle parole del primario di ortopedia e traumatologia dottor. Bianchi il comitato ribadisce che "tutti d'accordo che ortopedia diretta da Bianchi è il fiore all'occhiello del Santissimo Rosario, ma il dottor. Bianchi dovrebbe pure spiegare perché una volta operati a Venafro i suoi pazienti vengono trasferiti ad Isernia. Il dottor. Bianchi dovrebbe pure spiegare perché stanno preparando il reparto al Veneziale per il trasferimento del suo reparto da Venafro a Isernia. Nessuno di noi ha mai messo in dubbio le capacità e la bravura del dottor Bianchi, ma non bisogna tenere nascoste le tante difficoltà che si registrano intorno al reparto di ortopedia". Dal Comitato pro ospedale replicano così all'intervista di Bianchi sull'Ospedale di Venafro. Ancora oggi chi viene operato nel reparto di ortopedia, subito dopo l'intervento chirurgico è trasferito al "Veneziale" di Isernia. Per tutte queste anomalie di recente il comitato presieduto dal signor Vaccone ha presentato ricorso al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Un'azione forte che mira ad impugnare le disposizioni contenute nel Piano di

riorganizzazione della Asrem che ha fortemente penalizzato il nosocomio venafrano. Come dimostrato dal Quotidiano, gli effetti dei tagli si stanno toccando con mano anche a livello di struttura ospedaliera. Non sono garantiti nemmeno gli interventi di routine e di ordinaria amministrazione. Reparti smantellati, acqua che scende dal soffitto, pazienti costretti a convivere in una situazione di grande emergenza e precarietà. Ecco il comunicato del comitato in merito all'iniziativa intrapresa a difesa della salvaguardia del Santissimo Rosario. "I membri del Comitato SS. Rosario, tramite il loro legale, intendono tutelare la struttura e soprattutto il diritto alla salute dei cittadini, sancito dall'art.32 della Costituzione. Un ringraziamento particolare arriva da Gianni Vaccone e compagni all'avvocato Ricci per aver abbracciato

la causa della tutela del SS. Rosario a titolo completamente gratuito. Una scelta motivata dal suo senso di appartenenza al territorio, come cittadino, prima di tutto. L'avvocato Ricci è infatti di Venafro ed ha scelto di rappresentare il Comitato, per questo ricorso, mettendo a disposizione della collettività la sua professione." Dai comitato comunque attendono anche l'intervento del sindaco Nicandro Cotugno sulla delibera della Asrem che ordina la chiusura del pronto soccorso. Ma va anche detto che è ormai improprio parlare di Pronto Soccorso per il Santissimo Rosario alla luce dei provvedimenti emessi dopo il piano di rientro della regione Molise. Non a caso i pazienti vengono tutti trasportati al pronto soccorso del Veneziale di Isernia. A Venafro rimane il servizio solo per pazienti col codice bianco. Tutto qui.

La causa della tutela del SS. Rosario a titolo completamente gratuito. Una scelta motivata dal suo senso di appartenenza al territorio, come cittadino, prima di tutto. L'avvocato Ricci è infatti di Venafro ed ha scelto di rappresentare il Comitato, per questo ricorso, mettendo a disposizione della collettività la sua professione." Dai comitato comunque attendono anche l'intervento del sindaco Nicandro Cotugno sulla delibera della Asrem che ordina la chiusura del pronto soccorso. Ma va anche detto che è ormai improprio parlare di Pronto Soccorso per il Santissimo Rosario alla luce dei provvedimenti emessi dopo il piano di rientro della regione Molise. Non a caso i pazienti vengono tutti trasportati al pronto soccorso del Veneziale di Isernia. A Venafro rimane il servizio solo per pazienti col codice bianco. Tutto qui.



Il SS. Rosario

## Ma tra il personale medico c'è ottimismo

Le recenti notizie positive sul SS Rosario da parte del primario ortopedico Enzo Bianchi hanno rinfanciato i venafрани. Lo si ricorre dopo l'intervista al citato senatore, che ha parlato del consistente rilancio dell'ospedale di via Colonia Giulia, fermo restando la necessità di interventi migliorativi sulla struttura e soprattutto di atteggiamenti diversi da parte degli operatori sanitari del complesso. In effetti la situazione all'interno della struttura permane sconfortante, relativamente a taluni reparti di fatto vuoti di degenzi dopo le decurtazioni dei posti letto ed il calo verticale delle attività di assistenza. Camere sbarrate, letti vuoti, interi settori della struttura chiusi, luci spente, corridoi desolatamente vuoti e malati approdati altrove; è questo che sconcerta e preoccupa la popolazione residente. Di contro, come detto, il primario Bianchi ha parlato, riferendosi all'Unità Complessa di Ortopedia e Traumatologia da lui diretta, di un servizio in piena salute, con operatività continua, ricoveri costanti, affluenza massiccia ect, nonostante taluni "freni" provenienti dall'interno dello stesso nosocomio. Ebbene il servizio ha risollevato i venafрани, i quali hanno ripreso a sperare nel rilancio dell'ospedale cittadino attraverso una sua riqualificazione, che passa attraverso il potenziamento della citata unità di ortopedia e traumatologia, nonché di fisioterapia e riabilitazione, e l'istituzione ex novo della RSA con 40 posti letto. Fermo restando, come detto, l'urgenza di riavviare determinate unità e reparti, come chirurgia, medicina, pronto soccorso e rianimazione. Sul rilancio del SS Rosario, ecco i pareri dei venafрани. "Esprimiamo soddisfazione -ha asserito la gente comune- per le dichiarazioni del primario ortopedico. Finalmente è venuta fuori la piena affidabilità del SS Rosario, che ha bisogno di tant'altro ma che rappresenta pur sempre un rassicurante punto di riferimento in materia sanitaria per i cittadini di Venafro e dintorni. La collettività deve conoscere le positività dell'ospedale di via Colonia Giulia e continuare ad affidarsi in assoluta tranquillità. E' così che si difendono i diritti di Venafro, evidenziando qualità e prerogative dei servizi esistenti". Pensare in positivo, quindi, ed avere fiducia circa la ripresa del SS Rosario, avviato sulla strada della riqualificazione. Nel contempo, non è superfluo ribadirlo, necessario ritrovare in via Colonia Giulia l'insostituibile operatività delle unità/base, come pronto soccorso, rianimazione, medicina e chirurgia. Solo allora il SS Rosario riaprirà veramente alla collettività venafrana e dell'intero hinterland.

qui fatto, ricacciando la città nella sporcizia e nell'indecenza. Ovviamente non per colpa degli "amici dell'uomo", bensì dei loro poco attenti ed educati padroni! T.A.

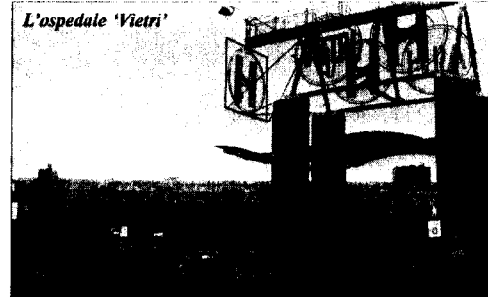
L'inaugurazione dovrebbe svolgersi alla fine del mese di maggio

## Bambin Gesù, c'è attesa per l'apertura del centro

C'è attesa a Larino per l'apertura all'ospedale Vietri del centro pediatrico romano Bambin Gesù. L'inaugurazione dovrebbe svolgersi alla fine del mese di maggio. Il centro specializzato, che effettuerà prestazioni poco complesse, ovvero di primo livello, avrebbe dovuto insediarsi già nel mese di aprile ma, per motivazioni di ordine organizzativo e logistico, legate all'adeguamento degli spazi alle esigenze del nuovo centro, è stato rinviato di un mese. Il dott. Giu-

seppe Profiti, presidente dell'ospedale, è giunto in città la settimana scorsa per visitare il presidio frentano. Alla struttura saranno affidate attività che vanno dai ricoveri ordinari di bassa complessità, ai day hospital, dai day surgery alla specialistica ambulatoriale. In virtù dell'accordo sottoscritto lo scorso 25 gennaio presso la sede della giunta regionale, sarà possibile garantire entro il primo anno di attività fino a 300 ricoveri ordinari, 2000 day hospital, 350 day surgery e

L'ospedale 'Vietri'



3000 prestazioni ambulatoriali. Il centro farà da filtro per i pazienti con patologie complesse che devono essere trattati presso la sede del Bambino Gesù di Roma e si occuperà anche di garantire continuità assistenziale ai bambini e ragazzi molisani dimessi dalla sede romana.

AGNONE - L'ospedale San Francesco Caracciolo manterrà i suoi 50 posti letto: 34 in regime ordinario e 16 in day hospital per la chirurgia generale, Ostetricia e ginecologia, medicina generale, lungodegenza, astanteria e day surgery. Resteranno operativi anche i seguenti servizi: laboratorio analisi, anestesia e rianimazione, radiologia, farmacia ospedaliera e direzione sanitaria. Inoltre saranno allestiti anche 40 posti letto per Residenza sanitaria assistenziale. Lo ha reso noto l'Azienda sanitaria regionale del Molise, per fare chiarezza sulle voci circolate negli ultimi giorni ad Agnone. "Nessuna riconversione dello stabilimento in Residenza sanitaria assistita - viene precisato in una nota della Asrem - ma soltanto l'aggiunta di un ulteriore servizio (40 posti letto aggiuntivi) a favore della popolazione agnone e dell'Alto Molise.

Quanto previsto per lo stabilimento richiede la necessità di realizzare una serie di interventi di tipo strutturale per il miglioramento nell'erogazione dei servizi, per elevare il livello di sicurezza e per la sistemazione, inoltre, degli spazi dedicati alla Rsa. Gli atti citati negli articoli apparsi sui quotidiani locali sono

atti procedurali finalizzati all'utilizzo dei finanziamenti dedicati. Ogni altra valutazione o interpretazione non corrisponde al contenuto degli atti complessivamente adottati dall'Asrem". I posti letto del Caracciolo sono così suddivisi: per chirurgia generale sono previsti 4 posto per il ricovero ordinario e 4 per il day hospital. Ostetricia e ginecologia: 4 ordinari e 2 in day hospital. Medicina generale (compreso reumatologia e pediatria): 10 ordinari e 6 in day hospital. Sono 14, in tutto, i posti di lungodegenza, mentre l'astanteria ne ha a disposizione due. Day surgery (comprende chirurgia, Ori, Oculistica, ortopedia): 4 posti in day hospital. Oltre ai 50 posti letto è previsto il primo soccorso attivo 24 ore su 24.

## Il Caracciolo non morirà

*L'Asrem: resteranno attivi tutti i servizi. Il presidio manterrà 50 posti letto più altri 40 per la Rsa*



## Si terrà nel pomeriggio presso l'oratorio francescano Tutela della salute degli anziani, il Rotary prepara il nuovo convegno

AGNONE. La salute degli anziani nell'obiettivo del Rotary Club di Agnone. Questa sera infatti, il prestigioso Club dalla "ruota dentata" punterà l'attenzione sugli appartenenti alla terza e quarta età, sul loro equilibrio fisico e su come affrontare la vecchiaia attraverso il supporto dei medici. Alle ore 17 presso l'auditorium dell'oratorio francescano "Giovanni Paolo II" il presidente del Rotary di Agnone, Piero Pescetelli, saluterà gli ospiti e i presenti accattivando il loro interesse sul tema: "La tutela della salute degli anziani". Un importante dibattito che vedrà allearsi ai microfoni l'assistente sociale della Asrem Teresa Sabelli sugli

Aspetti bio-demografici e sociali dell'invecchiamento"; Cosimo Dentizzi quale responsabile delle cure domiciliari dell'Asrem sull'"Assistenza continuativa nella rete integrata dei servizi". Sarà poi Rocco Paglione, medico di base di Agnone a relazionare sul tema "Gli anziani ed i farmaci". Infine, proprio il presidente del Rotary nonché geriatra e cardiologo dell'Asrem di Agnone, Piero Pescetelli parlerà dell'Invecchiamento Attivo e Prevenzione. Un convegno al quale dovrebbero partecipare in tantissimi visto che le problematiche mediche legate al mondo degli anziani sono oramai una costante per tutti i comuni dell'Alto Molise destinati ad invecchiare sempre più. Infatti anche ad Agnone, comune più

grande dei dodici del Molise Altissimo, l'incremento della terza e quarta età con l'indice delle nascite che registra un segno negativo, sta portando l'intera popolazione a dover far i conti con patologie legate alla vecchiaia e con una spesa farmaceutica che incide non poco sia sulle tasche dei pensionati che sul sistema sanitario nazionale. Non a caso le tematiche dell'incontro serale tese proprio a far conoscere ancor più come prevenire determinate patologie, come curarle senza abuso di farmaci e di come attivare anche l'assistenza domiciliare di una sanità che sempre più è tesa a portare conforto ed azione a domicilio evitando così ospedalizzazioni onerose e spesso inutili.

### Incontro per discutere del focolaio altomolisano **Brucellosi, Cavaliere: "Sforzi per debellarla"**

AGNONE. Si è tenuto ieri mattina presso l'assessorato all'Agricoltura il tavolo tecnico finalizzato ad analizzare la situazione rispetto a qualche focolaio di brucellosi verificatosi in Alto Molise. "Dall'incontro - spiega l'Assessore Cavaliere - sono emerse le rassicurazioni che tutti auspicavamo. Infatti - prosegue - ho avuto le dovute garanzie da parte dei servizi sanitari addetti al monitoraggio della situazione, circa la predisposizione delle opportune azioni per debellare il problema e riportare le aree interessate in una condizione di normalità. Secondo l'assessore, gli enti preposti stanno facendo tutto quanto rientra nelle proprie competenze, con l'obiettivo di affrontare la problematica con tempestività ed efficacia intensificando i controlli ed individuando le azioni necessarie per ridurre al minimo eventuali i rischi. "Stiamo anche valutando - sottolinea Cavaliere - la possibilità di prevedere aiuti specifici per quegli allevatori coinvolti dalle misure di abbattimento. Il nostro obiettivo da un lato è quello di rassicurare i consumatori sulla sicurezza dei nostri prodotti e sulla solidità ed efficienza del sistema di controllo che vige in Molise evitando facili allarmismi e dall'altro di sostenere gli allevatori molisani".

REG:BRUCELLOSI

2011-04-26 17:59

BRUCELLOSI: CAVALIERE, RASSICURAZIONI PER CASI ALTO MOLISE

SERVIZI SANITARI AL LAVORO PER DEBELLARE MALATTIA

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 26 APR - "Ho avuto le dovute garanzie da parte dei servizi sanitari addetti al monitoraggio della situazione circa la predisposizione delle opportune azioni per debellare il problema e riportare le aree interessate in una condizione di normalità". Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Nicola Cavaliere, al termine della riunione del tavolo tecnico finalizzata ad analizzare la situazione rispetto a qualche focolaio di brucellosi che si è verificato in alto Molise. "Dall'incontro - ha spiegato Cavaliere - sono emerse le rassicurazioni che tutti auspicavamo". Secondo l'assessore, dunque, gli Enti preposti stanno facendo "tutto quanto rientra nelle proprie competenze, con l'obiettivo di affrontare la problematica con tempestività ed efficacia, intensificando i controlli ed individuando le azioni necessarie per ridurre al minimo eventuali i rischi. Stiamo anche valutando - ha aggiunto - la possibilità di prevedere aiuti specifici per quegli allevatori coinvolti dalle misure di abbattimento. Il nostro obiettivo è quello di rassicurare i consumatori sulla sicurezza dei nostri prodotti e sulla solidità ed efficienza del sistema di controllo che vige in Molise, evitando facili allarmismi e di sostenere gli allevatori molisani ad affrontare nel migliore dei modi la situazione in atto". (ANSA) .

YM9-PRO/

S43 QBKX